



FONDO ROTATIVO PER LE IMPRESE INNOVATIVE

Avviso per la raccolta di candidature 2015

ART. 1 - FINALITA'

1. La Camera di Commercio di Pisa, nel quadro delle iniziative di promozione di nuova imprenditorialità e di sostegno della finanza e del credito per Imprese, intende favorire l'offerta di capitale di rischio che, soprattutto nella fase di start up e per quanto riguarda il seed capital, costituisce una delle principali criticità delle imprese innovative.
2. Le risorse a disposizione del "Fondo Rotativo per le imprese innovative" per le sottoscrizioni di quote di capitale di rischio previste in bilancio 2015 sono pari a euro 500.000,00.

ART. 2 - ENTITA' DEL FINANZIAMENTO E BENEFICIARI

1. Per sostenere la nascita e la crescita di imprese innovative nella Provincia di Pisa, la Camera prevede la partecipazione al capitale per importi contenuti e, comunque, sino ad un massimo di € 200.000,00.
2. Sono eleggibili agli interventi del Fondo le Imprese innovative, legalmente costituite come società di capitali, con sede operativa oggetto del programma di investimento nella provincia di Pisa.
3. Sono comunque escluse le imprese che si trovino in situazione di difficoltà finanziaria (In GUUE C 244 dell' 1.10.2004).

ART. 3 - DEFINIZIONI NORMATIVE

Al presente avviso si applicano le definizioni di Impresa Innovativa di cui al Regolamento del Fondo Rotativo art. 3 a cui si rimanda integralmente.

ART. 4 - REGIMI DI AIUTO APPLICABILI

Gli apporti della Camera al capitale sociale sono concessi nel rispetto della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato ai sensi del Regolamento de *minimis* (Reg. CE n° 1407 del 18 dicembre 2013 G.U. L. 352/1 de 124.12.2013)¹.

¹ La normativa europea stabilisce, in via generale, che gli aiuti di Stato per le imprese non sono ammissibili perché possono alterare la concorrenza nel mercato unico.

Sono previste alcune eccezioni subordinate al fatto che gli Stati membri siano tenuti a notificare i programmi di aiuti alla Commissione ed a riceverne esplicita autorizzazione.

Poiché la libera concorrenza, a livello comunitario, non può peraltro essere minacciata da aiuti di ridotta entità, la Commissione U.E. ha introdotto una soglia minima sotto la quale gli Stati sono liberi di concedere aiuti senza previa notificazione. Tale regola prende il nome di "*de minimis*". La normativa sugli "*Aiuti de minimis*" è regolata dal regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013. Questo Regolamento stabilisce che le imprese possano ricevere Aiuti di Stato per un importo massimo non superiore a € 200.000 in un periodo di tre esercizi finanziari.

ART. 5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande di partecipazione per l'annualità 2015 devono essere redatte in carta semplice e devono essere rigorosamente conformi al modulo riportato nell'Allegato A al presente avviso e corredate dal documento di valutazione preliminare redatto in conformità dello schema di cui all'Allegato B, o in alternativa dal piano d'impresa completo dell'iniziativa che contenga tutte le informazioni necessarie alla valutazione approfondita del progetto (vedi allegato D). La domanda dovrà, altresì, essere corredata da documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa e il carattere di impresa innovativa.
2. Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa candidata, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 ovvero da tutti i soci promotori (siano essi persone fisiche o giuridiche) nel caso di società non ancora costituite.
3. Ciascuna società costituita o costituenda può inviare una sola domanda.
4. Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione richiesta, saranno dichiarate inammissibili.
5. In coerenza con l'art. 5 bis del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione digitale), le domande, potranno essere spedite esclusivamente all'indirizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata) assefi@legalmail.it:
 - i) tramite PEC dell'impresa richiedente e firmate digitalmente dal/i legali rappresentanti;
 - ii) tramite PEC dell'impresa richiedente con allegata la documentazione prevista dal bando firmata e scannerizzata assieme al documento di identità di firmatario in corso di validità;
 - iii) tramite PEC di un soggetto proponente o di un intermediario purché firmate digitalmente dal/i legali rappresentanti.Nell'oggetto della PEC adottata per l'invio, riportare la dicitura: "Fondo Rotativo 2015".
6. Le domande possono essere presentate sull'annualità 2015 fino al 30 novembre 2015. Dopo tale data le domande saranno istruite ma verranno poste in attesa dell'approvazione dell'avviso relativo all'annualità successiva. Le domande già pervenute nel 2015 saranno esaminate a decorrere dall'approvazione del presente avviso.

ART. 6 - CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

1. Le informazioni acquisite, attraverso la domanda e la documentazione allegata, verranno considerate strettamente riservate ed utilizzate esclusivamente ai fini del procedimento istruttorio, di valutazione e di decisione della domanda presentata e non formeranno oggetto di alcuna divulgazione a soggetti estranei al procedimento.
2. La documentazione prodotta dall'impresa verrà restituita su richiesta in caso di rinuncia o di rigetto della domanda proposta.

ART. 7 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

3. Le domande presentate saranno valutate ai fini della loro ammissibilità dal Comitato Tecnico, previa verifica della regolarità formale e della completezza.

La valutazione assume le seguenti modalità tipiche:

- (a) valutazione di massima
- (b) valutazione approfondita
- (c) valutazione specialistica

- i) Per “valutazione di massima” si intende una valutazione volta a fornire una indicazione sintetica del grado di interesse del progetto di impresa. Essa si conclude con un giudizio sintetico contenuto in una scheda. Un progetto approvato in sede di valutazione di massima può essere ammesso al finanziamento nel caso risulti manifestamente chiara la qualità e la sostenibilità economico-finanziaria o passare per ulteriori fasi di valutazione.
4. Per “valutazione approfondita” si intende una valutazione nella quale sono accuratamente confrontati tutti gli aspetti del progetto di impresa con opportuni standard di riferimento al fine di apprezzarne la qualità e la sostenibilità economico-finanziaria. La valutazione approfondita include di norma uno o più incontri con i soggetti proponenti. Essa si conclude con un giudizio articolato contenuto in un report.
5. La valutazione specialistica ha luogo se dopo la fase di valutazione approfondita permangono dubbi in merito al grado di rischio del progetto valutato e ha per oggetto aspetti specifici della gestione di impresa, quali la proprietà intellettuale, il piano finanziario o gli investimenti industriali, il potenziale di mercato.
La fase di valutazione, qualunque sia la modalità tipica adottata, si conclude con un giudizio di fattibilità dell’ingresso del Fondo Rotativo nel capitale dell’impresa che include un giudizio circa il grado di interesse della proposta di impresa, articolato in riferimento al potenziale di sviluppo e al grado di rischio. Esso deve, inoltre, indicare se la richiesta di partecipazione al capitale di rischio contenuta nel progetto di impresa è giudicata adeguata con le opportune motivazioni.
6. Le domande presentate saranno istruite nel termine di 90 giorni dall’arrivo della documentazione completa (corredata di business plan per la valutazione approfondita), o dall’approvazione del presente avviso per le domande pervenute precedentemente, salvo sospensioni dei termini rese necessarie per approfondimenti istruttori.
7. La Camera di Commercio di Pisa comunicherà, dandone opportuna pubblicità, l’esaurimento delle risorse disponibili per l’esercizio corrente. Da quel momento in poi, pur essendo possibile presentare domande, le candidature non saranno esaminate fintanto non si rendano disponibili nuove risorse.

ART. 8 - AMMISSIONE CANDIDATURE, FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E DEFINIZIONE DEI RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DELL’IMPRESA

1. Il Comitato Tecnico, esaminerà i progetti secondo il loro ordine cronologico di arrivo e a conclusione dell’attività di valutazione di ciascun progetto, predisporrà per la Giunta della Camera di Commercio di Pisa un giudizio sintetico ed una proposta di ammissione/esclusione.
In caso di domande superiori ai fondi disponibili verrà redatta una graduatoria dei progetti presentati.
3. Per i progetti valutati positivamente, il Comitato Tecnico, al fine di predisporre una proposta alla Giunta della Camera di Commercio di Pisa, tramite uno o più dei suoi membri condurrà delle trattative con l’impresa, che avranno per oggetto:

- l'importo complessivo della partecipazione
 - la tempistica dell'ingresso nel capitale
 - la sottoscrizione del patto di riacquisto
 - l'importo di riacquisto
 - la data di riacquisto e l'eventuale rateazione.
4. La proposta del patto di riacquisto consisterà nell'impegno dei nuovi imprenditori ad acquistare le quote della propria impresa ad una data stabilita, in un'unica soluzione o in forma rateale.
 5. Il Comitato Tecnico trasmetterà, quindi, alla Camera di Commercio il dossier relativo al progetto di impresa ritenuto ammissibile, comprendente la proposta di ingresso e le condizioni di disinvestimento.
 6. La Giunta Camerale delibererà la sottoscrizione o meno delle quote di capitale, così come potrà richiedere ad altri soggetti di compartecipare alle quote di capitale, dando mandato al Presidente per ogni atto consequenziale alle decisioni assunte.
 7. I progetti valutati positivamente, ma non ammessi all'intervento del Fondo per insufficienza di risorse disponibili, concorreranno nella prima graduatoria utile successiva dietro presentazione di una semplice istanza di riconferma del progetto da compilarsi secondo l'Allegato C.

ART. 9 - INFORMAZIONI SULL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss. mod.)

1. L'avvio del procedimento coincide con la data di "ricevuta di avvenuta consegna" della domanda inviata dal sistema alla PEC del mittente, o se antecedente l'approvazione del presente avviso, il giorno di approvazione dell'avviso.
2. Responsabile del Procedimento è il Responsabile Operativo del Fondo Rotativo.

ART. 10 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Ai sensi della D.lgs. 196/03 i dati personali raccolti saranno trattati con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito del procedimento.

I dati, non coperti da segreto istruttorio, saranno pubblicati sul sito internet della camera di commercio www.pi.camcom.it in adempimento agli obblighi di trasparenza come da vigente normativa.

Titolare del Trattamento: C.C.I.A.A. di Pisa

Responsabile del Trattamento: ASSEFI- Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pisa.

ART. 11 - RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia al Regolamento approvato dalla Giunta Camerale con delibera n. 4 del 29/04/10 e succ. modifiche.